Umani più longevi e più sani

Autore: Giulio Meazzini

Fonte: Città Nuova

In soli due secoli la speranza di vita della popolazione umana è aumentata di circa 45 anni

Un incremento senza precedenti nella storia dell'umanità: negli ultimi duecento anni, l'aspettativa di vita alla nascita è passata da 35 anni a più di 80. Lo certifica uno studio apparso sulla rivista *Proceedings of the National Academy of Sciences*, che ha analizzato i dati relativi a nascita e morte di più di un milione di persone, sparse nel mondo, vissute dall'Ottocento a oggi. Lo studio ha preso in considerazione esseri umani appartenenti sia a società industriali moderne, sia a popolazioni dedite alla caccia e dipendenti dal cibo disponibile nella foresta, come gli **Aché** del **Paraguay**. Le conclusioni sono state poi paragonate con quelle ottenute nello studio dei nostri cugini selvatici, gli scimpanzé. Il risultato finale conferma che grazie **all'igiene personale, alle cure mediche e alle migliorate condizioni di vita**, dall'Ottocento ad oggi è drasticamente **diminuita la mortalità infantile e alla nascita**, permettendo il più grande e veloce aumento dell'aspettativa di vita alla nascita nella storia della razza umana. Questo incremento di circa **45 anni** caratterizza le società moderne sia rispetto a quelle di cacciatori-raccoglitori sia rispetto alle scimmie. Un'ultima considerazione riguarda la differenza tra **maschi e femmine** che, nonostante questo incremento generale, non è variata. **Le femmine di oggi, infatti, hanno un'aspettativa di vita superiore di qualche anno rispetto ai maschi**, così come era 200 anni fa. Non si capisce bene quale sia il motivo, forse legato alla maggiore propensione a comportamenti rischiosi da parte dei maschi.